

---

Presidenza: Germania

## 1111<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 28 luglio 2016

Inizio: ore 09.05

Fine: ore 12.15

2. Presidenza: Ambasciatore E. Pohl

La Presidenza, a nome della Consiglio permanente, ha espresso il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime dei recenti attentati verificatisi a Saint-Etienne-du-Rouvray, Francia, il 26 luglio 2016, a Kabul il 23 luglio 2016, a Ansbach, Germania, il 24 luglio 2016 e a Monaco, Germania, il 22 luglio 2016. L'Afghanistan (Partner per la cooperazione) ha ringraziato la Presidenza per le espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE IN UCRAINA E PRESSO IL GRUPPO DI CONTATTO TRILATERALE, AMBASCIATORE MARTIN SAJDIK

Discussione al punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE in Ucraina e presso il Gruppo di contatto trilaterale, Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/25/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la

Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1254/16), Federazione Russa (PC.DEL/1240/16), Canada, Turchia (PC.DEL/1253/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1242/16), Kazakistan, Svizzera (PC.DEL/1251/16 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1252/16), Belarus, Ucraina (PC.DEL/1248/16)

Punto 3 dell'ordine del giorno:           DECISIONE RELATIVA ALLE DATE  
DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE  
DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA  
DIMENSIONE UMANA DEL 2016 E AI TEMI  
PER LA SECONDA PARTE DELLA  
RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI  
IMPEGNI NEL QUADRO DELLA  
DIMENSIONE UMANA DEL 2016

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1218 (PC.DEC/1218) relativa alle date della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016 e ai temi per la seconda parte della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Polonia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione)

Punto 4 dell'ordine del giorno:           ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Situazione nei territori occupati della Repubblica di Azerbaijan: Azerbaijan* (PC.DEL/1243/16 OSCE+)
- (b) *Situazione lungo la linea di contatto tra il Nagorno-Karabakh e l'Azerbaijan e lungo il confine di Stato armeno-azerbaigiano: Armenia* (PC.DEL/1255/16), Azerbaijan
- (c) *Giornata mondiale contro la tratta di essere umani, da celebrare il 30 luglio 2016: Belarus, Federazione Russa* (PC.DEL/1249/16)

Punto 5 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

*Visita del Presidente in esercizio in Moldova il 26 luglio 2016: Presidenza* (CIO.GAL/134/16)

Punto 6 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale  
(SEC.GAL/123/16 OSCE+):* Direttore del centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 7 dell'ordine del giorno:       VARIE ED EVENTUALI

- (a)     *Annuncio del Presidente in esercizio, in una lettera del 27 luglio 2016  
(Annesso 1), dell'adozione attraverso una procedura del silenzio della  
Decisione N.2/16 del Consiglio dei ministri (MC.DEC/2/16) relativa alla  
Presidenza dell'OSCE nel 2018, il cui testo è accluso al presente giornale:  
Presidenza, Italia (Annesso 2), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa,  
vedere allegato 1 alla decisione), Armenia (dichiarazione interpretativa, vedere  
allegato 2 alla decisione)*
- (b)     *Saluto di commiato al Rappresentante permanente della Norvegia presso  
l'OSCE, Ambasciatore R. Kvile: Presidenza, Norvegia*
- (c)     *Saluto di commiato al Rappresentante permanente del Belgio presso l'OSCE,  
Ambasciatore B. Georges: Presidenza, Belgio*
- (d)     *Saluto di commiato al Rappresentante permanente del Canada presso  
l'OSCE, Ambasciatore I. Poupart: Presidenza, Canada*

4.     Prossima seduta:

giovedì 8 settembre 2016, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1111

28 July 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1111<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1111, punto 7(a) dell'ordine del giorno

**LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

Berlino, 27 luglio 2016

Esimi colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarVi che la procedura del silenzio relativa al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla Presidenza dell'OSCE nel 2018 (MC.DD/4/16), scaduta il 27 luglio 2016 alle ore 12 (CET), non è stata interrotta.

La decisione è stata pertanto adottata e ha effetto a partire dalla data odierna. Essa sarà acclusa al giornale della ventitreesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE e al giornale della prossima seduta ordinaria del Consiglio permanente del 28 luglio 2016.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Frank-Walter Steinmeier  
Presidente in esercizio dell'OSCE  
Ministro degli affari esteri della Germania

Ai Ministri degli affari esteri  
degli Stati partecipanti dell'OSCE



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1111

28 July 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1111<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1111, punto 7(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA**

Grazie Signor Presidente.

In occasione dell'approvazione della Decisione sulla Presidenza italiana, voglio citare le parole del Ministro degli Esteri italiano, Paolo Gentiloni, che, nel manifestare la disponibilità ad assumere la Presidenza OSCE per il 2018, ha fatto stato della volontà dell'Italia di innalzare ulteriormente il proprio impegno e la propria responsabilità per favorire in ogni modo la pace e la stabilità in Europa.

Come tutti sapete, la Presidenza comporta un impegno imponente, in un momento storico in cui molteplici sono le minacce per l'intera regione: terrorismo, crimine organizzato, sicurezza cibernetica, crisi dei migranti e rifugiati sono solo alcune delle sfide con cui dobbiamo confrontarci ogni giorno. Noi siamo convinti che l'OSCE costituisca un foro privilegiato di cooperazione e che questa debba essere messa sempre più in grado di esercitare positivamente le proprie prerogative a favore della pace, la sicurezza e la stabilità.

L'approccio basato sul concetto di sicurezza onnicomprensiva, contenuto nell'Atto finale di Helsinki, rende il ruolo dell'Organizzazione cruciale e implica la necessità di una costante attenzione a tutte le "dimensioni" e gli obiettivi OSCE in campo politico-militare, economico-ambientale e nella dimensione umana.

Su queste basi il nostro desiderio e il nostro obiettivo è il miglioramento delle relazioni Est-Ovest, in un'architettura europea di sicurezza e cooperazione rafforzata, nella prospettiva di una "Helsinki del 21° secolo", che possa rispondere alle sfide del momento per la risoluzione pacifica dei conflitti, per il progresso e la stabilità di tutta l'area. Le strutture esecutive OSCE, le istituzioni autonome e le missioni sul terreno sono strumenti preziosi per il perseguimento di tale obiettivo.

Signor Presidente,  
Cari Colleghi,

non veniamo da un altro pianeta: siamo consapevoli che l'OSCE sta affrontando situazioni difficili, impiegando tutti i mezzi a disposizione e operando costantemente alla luce dei principi dell'Atto finale di Helsinki.

Se la crisi in Ucraina ha messo in discussione tali principi, essa ha anche chiarito oltre ogni dubbio quanto ci sia bisogno di OSCE oggi. L'istituzione della Missione di Monitoraggio Speciale in Ucraina costituisce un esempio unico dello sforzo collettivo dei Paesi OSCE per sostenere la risoluzione pacifica del conflitto. L'Italia sostiene pienamente la missione, cui contribuisce con 24 osservatori, e gli sforzi del Formato Normandia e del Gruppo Trilaterale di Contatto per una soluzione pacifica della crisi, in attuazione degli accordi di Minsk, basata sul pieno rispetto della sovranità, integrità territoriale, unità e indipendenza dell'Ucraina.

Ma quella in Ucraina non è l'unica crisi: il perdurare dei conflitti protratti - o addirittura il loro aggravarsi - costituisce una fonte di preoccupazione costante, non solo per l'Italia.

L'OSCE e le sue Istituzioni devono essere poste in condizione di adempiere effettivamente i loro mandati in tutte le zone di conflitto e in tutte le regioni. I conflitti protratti devono essere risolti sulla base degli accordi raggiunti, dei principi dell'OSCE e del diritto internazionale. Lo status quo non può essere un baluardo: lo sviluppo della sicurezza europea passa attraverso avanzamenti tangibili nella vita quotidiana delle popolazioni coinvolte.

L'OSCE ha sempre svolto un ruolo essenziale per evitare l'ulteriore deterioramento delle condizioni di sicurezza, contenere i rischi di una situazione sul terreno che resta molto tesa e promuovere soluzioni pacifiche e sostenibili. L'Italia intende, nel corso della sua Presidenza, proseguire lungo il solco tracciato, assicurare pieno sostegno ai formati di negoziato esistenti e promuovere ogni sforzo utile alla soluzione negoziata dei conflitti protratti.

L'Italia sostiene gli sforzi negoziali condotti nell'ambito delle Discussioni Internazionali di Ginevra sulle conseguenze del conflitto in Georgia de 2008, nel loro formato attuale. Esse costituiscono il foro più importante per affrontare e risolvere le sfide derivanti dal conflitto, così come i Meccanismi di Prevenzione e Risposta degli Incidenti rappresentano uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità e migliorare la sicurezza sul terreno. Per questo abbiamo accolto con soddisfazione la recente ripresa – dopo quattro anni di stallo – del Meccanismo di Gali, che, accanto a quello di Ergneti, può svolgere un ruolo essenziale non soltanto nel contribuire ad incrementare la fiducia, la prevedibilità e la trasparenza, ma anche a risolvere le questioni umanitarie urgenti causate dal conflitto.

Con la stessa soddisfazione abbiamo salutato la recente ripresa dei negoziati sulla Transnistria in formato 5 più 2. Ci auguriamo che ciò possa consentire il raggiungimento di progressi sostanziali, a beneficio in primo luogo della popolazione delle parti coinvolte. La Presidenza tedesca ha svolto un ruolo eccezionale nel contribuire a riavviare il dialogo; ora le parti dovrebbero secondo noi sfruttare il momento favorevole per continuare ad impegnarsi in maniera costruttiva, moltiplicando gli sforzi per una soluzione del conflitto fondata sul rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità moldava, nel cui ambito deve essere riconosciuto alla Transnistria uno statuto speciale.

L'Italia riafferma, inoltre, il forte impegno a promuovere una soluzione negoziata e pacifica del conflitto in Nagorno-Karabakh. Come membro del Gruppo di Minsk- OSCE, l'Italia sostiene il lavoro del Gruppo e gli sforzi dei tre Co-Presidenti per raggiungere un

accordo su una soluzione complessiva del conflitto, basata sui principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto Finale di Helsinki e, in particolare, su quelli relativi al non uso della forza, alla integrità territoriale, e all' eguaglianza dei diritti e autodeterminazione dei popoli. L'escalation delle ostilità, lo scorso aprile, ci ha ricordato la necessità di intensificare gli sforzi diretti a consolidare il cessate-il-fuoco e a creare condizioni favorevoli alla ripresa dei negoziati. L'Italia sostiene l'accordo sulla creazione di un meccanismo OSCE di indagine delle violazioni del cessate-il-fuoco lungo la Linea di Contatto e il confine azeri-armeno, così come gli sforzi del Rappresentante Personale della Presidenza in esercizio e l'aumento del personale del suo ufficio.

Signor Presidente,

stiamo assistendo a una crisi di migranti e rifugiati senza precedenti. Secondo l'UNHCR, quasi un essere umano su cento è oggi rifugiato, richiedente asilo o sfollato. Si tratta di un fenomeno strutturale, rispetto al quale è necessario moltiplicare gli sforzi per rafforzare la cooperazione fra Paesi di origine, di transito, di destinazione. L'Italia, che come voi sapete è impegnata da anni in operazioni di salvataggio delle vite umane in mare, è convinta della necessità di passare da una gestione dei flussi migratori improntata all'emergenza a un approccio più ordinato e strategico. La multidimensionalità che caratterizza il lavoro dell'OSCE può offrire un valido contributo al lavoro di altre Organizzazioni Internazionali. Le Istituzioni Autonome, la figura del Coordinatore Anti – tratta e le Missioni sul campo sono, anche in questo settore, strumenti preziosi che vanno ulteriormente potenziati e valorizzati.

Signor Presidente,

il rinvigorismento del partenariato con i Paesi mediterranei e con quelli asiatici rappresenta la proiezione naturale degli sforzi dell'Italia per migliorare la stabilità in area OSCE. Nel 1975, con l'atto finale di Helsinki, è stato riconosciuto che la sicurezza dei Paesi OSCE è indissolubilmente legata alla sicurezza del Mediterraneo. Ora più che mai questa affermazione è attuale. Ora più che mai occorre rivitalizzare e rilanciare la dimensione mediterranea dell'OSCE.

Nel far ciò, guardiamo con interesse ai contatti fra le società civili, agli scambi fra reti di accademici e think tank, e alle iniziative di “secondo binario”, che l'Italia ha sempre sostenuto attraverso la OSCE Med Initiative. Siamo, infatti, convinti che la cooperazione con la società civile sia complementare e cruciale per arricchire il dialogo istituzionale.

Durante l'anno di presidenza, intendiamo operare in stretto contatto, in coordinamento e continuità con la Presidenza tedesca, la prossima Presidenza austriaca e con il sostegno delle strutture esecutive dell'OSCE, mantenendo sempre aperto ogni canale di dialogo e ascolto con tutti gli Stati Partecipanti.

Signor Presidente,

Ho iniziato citando il mio Ministro degli esteri e concludo con le parole del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che pochi giorni fa ha dichiarato che l'Europa ha bisogno di ponti, non di muri.

E' con questo spirito di servizio che ci prepariamo ad assumere le responsabilità della Presidenza OSCE, certi della cooperazione e del sostegno di tutti gli Stati Partecipanti.

Chiedo che questa dichiarazione sia allegata al giornale della riunione.

Grazie Signor Presidente.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

MC.DEC/2/16  
27 July 2016

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**DECISIONE N.2/16**  
**PRESIDENZA DELL'OSCE NEL 2018**

Il Consiglio dei ministri,

decide che l'Italia eserciterà le funzioni della Presidenza dell'OSCE nel 2018.

MC.DEC/2/16  
27 July 2016  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Signor Presidente,

La Repubblica di Azerbaijan accoglie con favore la decisione del Governo della Repubblica Italiana di assumere la Presidenza dell'OSCE nel 2018 e la considera una dimostrazione della volontà dell'Italia di contribuire a realizzare la missione dell'Organizzazione volta a rafforzare la pace e la sicurezza nella sua regione in base ai Principi che regolano le relazioni fra gli Stati sanciti nell'Atto finale di Helsinki.

Abbiamo preso nota della posizione dell'Italia, quale Presidenza in esercizio entrante dell'OSCE nel 2018, per quanto riguarda la risoluzione del conflitto armeno-azerbaigiano. In veste di candidato per questo incarico di responsabilità, l'Italia ha tenuto colloqui con l'Azerbaijan e si è impegnata a consultare l'Azerbaijan in merito alle questioni riguardanti il conflitto tra l'Azerbaijan e l'Armenia. Confidiamo nell'adempimento di tale impegno.

L'Italia si è impegnata a favorire la risoluzione del conflitto armeno-azerbaigiano nel pieno rispetto delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, delle decisioni e dei documenti dell'OSCE, in particolare sulla base del rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Azerbaijan nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, come è stato concordato nella Dichiarazione congiunta sul Partenariato strategico tra la Repubblica di Azerbaijan e la Repubblica Italiana.

La dichiarazione che abbiamo appena udito è in contrasto con gli impegni e le intese raggiunti a livello bilaterale. L'Azerbaijan sosterrà gli sforzi della Presidenza italiana entrante volti alla risoluzione pacifica del conflitto armeno-azerbaigiano conformemente alle pertinenti disposizioni della dichiarazione congiunta summenzionata.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna e alla decisione adottata.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/2/16  
27 July 2016  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“La Repubblica di Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE e chiede che sia acclusa alla decisione del Consiglio dei Ministri sulla Presidenza dell'OSCE nel 2018.

La Repubblica di Armenia ha appoggiato l'assunzione della Presidenza dell'OSCE da parte dell'Italia nel 2018 con l'intesa che l'Italia durante il periodo di Presidenza aderirà integralmente agli impegni OSCE in merito alla risoluzione pacifica del conflitto nel Nagorno-Karabakh, sostenendo pienamente gli sforzi compiuti nel quadro del formato concordato dei Copresidenti del gruppo di Minsk per addivenire a una soluzione negoziata e pacifica del conflitto nel Nagorno-Karabakh, in base agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite, in particolare quelli pertinenti al non uso della forza, all'integrità territoriale, alla parità dei diritti e all'autodeterminazione dei popoli.

A tale riguardo, la delegazione dell'Armenia ha preso nota della dichiarazione resa dalla delegazione italiana, in cui viene confermato l'appoggio dell'Italia ai recenti accordi sul rafforzamento delle capacità dell'Ufficio del Rappresentante personale del Presidente in esercizio e sulla creazione di un meccanismo OSCE di indagine delle violazioni del cessate il fuoco lungo la linea di contatto tra il Nagorno-Karabakh e l'Azerbaijan e il confine di Stato armeno-azerbaigiano.”



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1218

28 July 2016

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1111<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1111, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1218**  
**DATE DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE**  
**DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA**  
**DEL 2016 E TEMI PER LA SECONDA PARTE DELLA RIUNIONE**  
**SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO**  
**DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2016**

Il Consiglio permanente,

richiamando la propria Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità per le riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana,

decide:

1. che la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana avrà luogo a Varsavia dal 19 al 30 settembre 2016;
2. di scegliere i seguenti temi per la seconda parte della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana nel 2016: "Le Convenzioni internazionali sui diritti umani e la loro importanza nel quadro della dimensione umana dell'OSCE", "Diritti dell'infanzia" e "Libertà di riunione e di associazione".

PC.DEC/1218  
28 July 2016  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell'unirsi al consenso relativo all'approvazione della sede di Varsavia per la Riunione OSCE sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016, la Federazione Russa parte dal presupposto che a tutti i membri delle delegazioni ufficiali degli Stati partecipanti e ai rappresentanti delle organizzazioni non governative (ONG) debba essere garantito il libero accesso e la piena partecipazione ai lavori della Riunione.

Gli obblighi della Polonia quale paese ospitante e dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) quale organizzatore della Riunione derivano dalle disposizioni contenute nelle Norme procedurali dell'OSCE del 2006 e nel Documento di Helsinki della CSCE del 1992, che disciplinano le modalità di partecipazione delle delegazioni nazionali e delle ONG agli eventi dell'OSCE. L'applicazione di qualunque norma nazionale o direttiva dell'Unione europea che limiti tale partecipazione costituisce una diretta e grave violazione degli impegni OSCE.

I tentativi volti a limitare o a ostacolare la partecipazione russa alla Riunione tenutasi nel 2015 non devono ripetersi. Nell'eventualità in cui abbia luogo una qualsivoglia discriminazione nei confronti dei partecipanti russi, la Federazione Russa si riserva il diritto di interrompere la propria partecipazione alla Riunione e di non tener conto dei relativi esiti come base per l'elaborazione dei progetti di decisione per il prossimo Consiglio dei ministri di Amburgo e di non permettere più che gli eventi dell'OSCE si tengano in paesi che praticano tali restrizioni discriminatorie.

Continuiamo inoltre a essere dell'avviso che i temi e le modalità organizzative degli eventi OSCE nel quadro della dimensione umana, inclusi il seminario e le tre riunioni supplementari, siano da considerarsi come un singolo pacchetto.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1218  
28 July 2016  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“In merito all'adozione della Decisione relativa alle date della Riunione sull'attuazione nel quadro della dimensione umana del 2016 e ai temi specifici della Riunione sull'attuazione nel quadro della dimensione umana del 2016, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A) delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti si rallegrano del consenso raggiunto in merito alle date della Riunione sull'attuazione nel quadro della dimensione umana del 2016 (HDIM), che si terrà a Varsavia per due settimane secondo le modalità concordate. Ci ralleghiamo altresì del consenso raggiunto sui temi specifici dell'HDIM. Ci preoccupa tuttavia la quantità di tempo impiegato per giungere al consenso, il che è da ascrivere in larga misura alle azioni di uno Stato partecipante.

Al fine di assicurare una preparazione ottimale di tutti i partecipanti nonché dei rappresentanti governativi e della società civile, auspichiamo che tutti gli Stati partecipanti adottino al più presto il progetto di ordine del giorno e collaborino in modo costruttivo nella fase preliminare dell'HDIM.

Gli Stati Uniti attendono con grande interesse l'HDIM e intendono inviare a Varsavia in settembre una delegazione numerosa e di alto livello. Auspichiamo che tutte le delegazioni siano pronte a favorire una partecipazione aperta e cospicua di rappresentanti della società civile provenienti dall'intera regione dell'OSCE. Invitiamo tutti gli Stati partecipanti a impegnarsi in buona fede nel principale evento dell'OSCE in materia di diritti umani e ad avvalersi dell'HDIM per riflettere in merito all'attuazione dei nostri impegni comuni nel campo dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Confidiamo sul fatto che tutte le delegazioni partecipino all'HDIM conformemente alle norme procedurali e alle specifiche modalità previste per l'HDIM, contenute nel Documento di Helsinki 1992 e nelle Decisioni N.241 (1998), N.428 (2001) e N.476 (2002) del Consiglio permanente.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.

PC.DEC/1218  
28 July 2016  
Attachment 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Polonia:

“In relazione alla decisione relativa alle date della Riunione sull’attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016 e ai temi per la seconda parte della Riunione sull’attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, la Polonia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa in conformità al paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

Signor Presidente,

La Polonia saluta con favore l’adozione della decisione relativa alle date della Riunione sull’attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016 e ai temi per la seconda parte della Riunione sull’attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2016. A tale riguardo, desideriamo ricordare le disposizioni del Documento di Helsinki del 1992 e della Decisione del Consiglio permanente N.476 del 23 maggio 2002 sulle modalità delle riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana, in cui si stabilisce che l’ODIHR organizzerà, nella propria sede, una Riunione di tutti gli Stati partecipanti sull’attuazione delle questioni relative alla dimensione umana al fine di riesaminare l’attuazione degli impegni OSCE nel campo della dimensione umana.

Nello svolgere la sua funzione di Stato ospitante, la Polonia continuerà ad agire in modo analogo agli altri Stati partecipanti che ospitano le istituzioni OSCE. Come affermato in numerose occasioni in seno al Consiglio permanente, la Polonia è pienamente favorevole a un’ampia partecipazione di rappresentanti di tutti gli Stati partecipanti dell’OSCE, dei Partner per la cooperazione e della società civile, conformemente alla consolidata prassi internazionale e dell’OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e al giornale odierno.

Grazie Signor Presidente.”